

Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

PARCO ARCHEOLOGICO DI OSTIA ANTICA

Sommario

Relazione programmatica del Capo di istituto (art. 7 D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97)	3
Premessa	3
Parte prima - Struttura e peculiarità del Parco archeologico di Ostia antica	4
Caratteristiche	4
Dati identificativi	5
Territorio.....	5
Organi	5
Direttore	6
Consiglio di amministrazione.....	6
Collegio dei Revisori dei Conti	6
Comitato Scientifico	6
Il personale	7
Parte seconda - Bilancio annuale e pluriennale Considerazioni strategiche e programmatiche (art. 3, comma 1, lett. a) DPR 97/2003)	9
Premessa	9
Linee strategiche ed equilibri di bilancio.....	9
I visitatori e gli introiti.....	10
Il Bilancio di Previsione 2025	14
Premessa	14
Stato di previsione delle Entrate	15
Stato di previsione delle Uscite	17
Parte terza - Il Bilancio di Previsione pluriennale 2025-2027.....	20
Entrate	20
Uscite	21
Conclusioni	21

Consiglio di amministrazione

Dott. Alessandro D'Alessio	<i>Presidente</i>
Dott. Flavio De Benedictis	Consigliere
Dott. Giuseppe Cosenza	Consigliere
Dott. Alessandro F. Leon	Consigliere
Dott. Elisabetta Scungio	Consigliere

Comitato Scientifico

In corso di nomina

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Antonella Coni	<i>Presidente</i>
Dott. Rocco Di Leo	Componente
Dott. Roberto Via	Componente

Direttore

Dott. Alessandro D'Alessio

In copertina: Mosaico dei misuratori di grano

Relazione programmatica del Capo di istituto (art. 7 D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97)

Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 è stato elaborato secondo i principi e gli indirizzi previsti nelle seguenti fonti regolamentari:

- regio decreto 18/11/1923, n. 2440 "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- regio decreto 23/05/1924, n.827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- regio decreto 26 agosto 1927 n. 1917 e successive modificazioni recante "Regolamento per la custodia, conservazione e contabilità del materiale artistico, archeologico, bibliografico e scientifico;
- DPR 27/2/2003 n. 97 - "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20/3/1975 n. 70";
- DPR 29/5/2003 n. 240 "Regolamento concernente il funzionamento amministrativo-contabile e la disciplina del servizio di cassa delle soprintendenze dotate di autonomia gestionale";
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8/01/1997;
- D.P.C.M 171/2014 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del Decreto-legge 24/4/2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/6/2014, n. 89";
- D.M del 27/11/14, recante "articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo";
- D.M. del 23/12/2014 recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali," e successive modificazioni;
- D.M. 44 del 23/01/2016 che all'articolo 6 comma 1 lett. b istituisce il Parco archeologico di Ostia antica fra i parchi archeologici e musei di rilevante interesse nazionale.
- D.M. 198 del 9/04/2016 recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art.6 del decreto ministeriale 44 23 gennaio 2016",
- Nota protocollo 682 del 16/01/2017 della D.G. Bilancio avente per oggetto l'avvio dei nuovi istituti e luoghi della cultura dotati di autonomia speciale ex art. 65 del D.M. 23 gennaio 2016;
- Nota protocollo 707 del 17/01/2017 della D.G. Bilancio avente per oggetto il bilancio di previsione esercizio 2017 – norme di contenimento;
- Circolare n. 26 del 07.12.2016 del Ministero Economie e Finanze. I documenti di bilancio sono stati elaborati sulla base delle direttive di un unico Centro di Responsabilità di primo livello, nella persona del Direttore del Parco.

La relazione programmatica in esame, si compone di tre parti:

Nella prima parte vengono date nozioni generali sul Parco archeologico di Ostia antica, le sue caratteristiche, il territorio, i suoi organi, il personale.

Nella seconda vengono esposte le linee strategiche e programmatiche, le scelte dell'Ente, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere nel triennio 2025-2027.

Nella terza viene illustrato il bilancio ed i suoi aspetti tecnici con risultanze per titoli e brevi commenti alle voci più significative.

Parte prima - Struttura e peculiarità del Parco archeologico di Ostia antica

Caratteristiche

Il Parco archeologico di Ostia antica è un istituto di rilevante interesse nazionale dotato di autonomia gestionale del Ministero della Cultura che rientra tra le fattispecie disciplinate dalla legge n. 70/75, sottoposta alla vigilanza del già menzionato Ministero e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Al Parco viene riconosciuto, ai sensi del D.M. 44 del 23/01/2016 autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e amministrativo-contabile come previsto all'art. 30 commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 maggio 2014 n.83.

A livello territoriale l'Ente comprende più centri di costo, ai sensi della normativa vigente i funzionari responsabili dei predetti centri attuano il programma della spesa corrente e degli investimenti che si attuano secondo le direttive del Capo di Istituto.

Il Parco comprende i seguenti istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi:

- a) Aree archeologiche di Ostia Antica e Museo Ostiense – Municipio X (Roma)
- b) Basilica di S. Ippolito e Antiquarium – Fiumicino (Roma)
- c) Complesso degli antichi Porti di Claudio e Traiano – Fiumicino (Roma)
- d) Area archeologica di Monte Giulio – Fiumicino (Roma)
- e) Iseo Portuense – Fiumicino (Roma)
- f) Museo delle Navi – Fiumicino (Roma)
- g) Necropoli della Via Laurentina – Municipio X (Roma)
- h) Necropoli di Pianabella – Municipio X (Roma)
- i) Necropoli di Porto e Isola Sacra – Fiumicino (Roma)
- j) Area archeologica ex O.N.C. – Fiumicino (Roma)
- k) Saline di Ostia – Municipio X (Roma)
- l) Tor Boacciana – Municipio X (Roma)
- m) Ville costiere – Municipio X (Roma)
- n) Castello Giulio II - Municipio X (Roma)

Secondo una tradizione letteraria, Ostia sarebbe stata fondata alla fine del VII sec. a.C. da Anco Marcio, allo scopo di creare un emporio con scopi commerciali e militari e per garantire lo sfruttamento delle saline costiere. Su questa datazione non vi è un atteggiamento concorde da parte degli studiosi, mentre è certa la frequentazione della più ampia zona affacciata sul Tevere. Dall'età repubblicana (IV-I sec.a.C.) Ostia divenne il porto di Roma, svolgendo funzioni dapprima militari e successivamente, dal I secolo al III secolo d.C., esclusivamente commerciali, essendo divenuto il punto di approdo delle principali rotte mercantili del Mediterraneo, grazie ai due porti costruiti, il primo dall'imperatore Claudio, inaugurato nel 64 d.C. e poi, il secondo, viste le accresciute esigenze di rifornimento di Roma, dall'imperatore Traiano, tra il 100 e il 112 d.C. (Portus).

All'iniziale fase di decadenza, verificatasi tra il IV ed il V secolo d.C., seguì il graduale spopolamento dell'abitato poi definitivamente abbandonato nell'Alto Medioevo.

All'interno dell'area archeologica è situato il Museo Ostiense, voluto da Pio IX nel 1865, che raccoglie in un edificio di epoca rinascimentale, in origine destinato ad accogliere le scorte di sale provenienti dalle vicine saline, una ricca collezione di reperti archeologici provenienti dagli scavi di Ostia e dalla Necropoli di Porto (Isola Sacra). Ogni sala è dedicata ad un aspetto della vita, delle attività e dei culti che animavano l'antica città. Ricchissima la collezione di sculture e sarcofagi. Le mostre temporanee vengono allestite nel Museo e nel Nuovo Antiquarium, anch'esso posto all'interno dell'area archeologica ed in corso di adeguamento funzionale, nonché nella stessa area archeologica.

I resti dell'antica Ostia si inseriscono in un contesto geografico e territoriale molto diverso da quello antico: infatti in età romana il Tevere costeggiava il lato settentrionale dell'abitato, mentre ora ne tocca solo in

minima parte un tratto del settore occidentale, essendo stato il suo letto trascinato a valle da una rovinosa e famosa alluvione, nel 1557; inoltre la linea di costa, in origine vicino alla città, risulta attualmente distante circa 4 km, per l'avanzata della terraferma dovuta ai detriti lasciati dal fiume negli ultimi 2.000 anni.

Dati identificativi

Il Parco archeologico di Ostia antica è ufficio dirigenziale di livello non generale del Ministero della cultura (di seguito MiC);

La sede del Parco archeologico di Ostia antica è in via dei Romagnoli 717, 00119 - Roma.

I dati fiscali dell'ente sono i seguenti:

Codice Fiscale: 97900080587
Partita IVA: IT 14519531009,
Codice IPA: X1U2IQ

Territorio

Il Parco archeologico di Ostia antica si sviluppa in parte nel territorio del Municipio X del Comune di Roma Capitale e in parte nel territorio del Comune di Fiumicino.

Grafico 1 I confini del Parco archeologico di Ostia antica

Il territorio del Municipio X si estende per 150,74 km quadrati il territorio del Comune di Fiumicino si estende per 213, 44 km quadrati.



La popolazione residente nel Municipio X al 31/12/2023 era di 227.372 abitanti, i residenti nel comune di Fiumicino al 1/1/2024 è di 82.481 abitanti.

Organi

Il Parco archeologico di Ostia antica è un ufficio dirigenziale di livello non generale del MiC e afferisce alla Direzione Generale Musei.

Gli organi del Parco archeologico di Ostia antica sono il Direttore, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei Revisori dei conti e il Comitato Scientifico.

Direttore

Al Direttore compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle Attività.

Presiede il Consiglio di amministrazione, esplica le funzioni delegate dal Consiglio stesso e adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla ratifica del Consiglio.

Ai sensi dell'articolo 10 del D. P.R. 240/03 al Capo di Istituto sono affidati in consegna i Beni concessi in uso al Parco archeologico di Ostia antica con debito di vigilanza

Il Dottor Alessandro D'Alessio è stato nominato come Direttore del Parco archeologico di Ostia antica, con decreto rep. 724 del 30 ottobre 2020 della Direzione Generale Musei. Il 31 ottobre del 2024 la Direzione generale Musei ha confermato con decreto rep. 920 la nomina del Dottor Alessandro D'Alessio per ulteriori 4 anni.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è l'organo di indirizzo e programmazione dell'Ente e delibera ai sensi del D.P.R. 240/03 su:

- il programma delle entrate e delle uscite del Parco archeologico di Ostia antica, redatto dal Capo di Istituto;
- il bilancio di previsione ed il consuntivo;
- le variazioni al bilancio di previsione che intervengono nel corso dell'esercizio finanziario;

Il Consiglio di amministrazione, nominato con Decreto Ministeriale numero 28 del 21 gennaio 2022 acquisito al Parco con nota prot. 224 del 25 gennaio 2022, è composto da:

Dott. Alessandro D'Alessio	<i>Presidente</i>
Dott. Flavio De Benedictis	Consigliere
Dott. Giuseppe Cosenza	Consigliere
Dott. Alessandro F. Leon	Consigliere
Dott.ssa Elisabetta Scungio	Consigliera

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile del Parco archeologico di Ostia antica, istituito ai sensi dell'art. 5 del D.M. 22 maggio 2001, del D.P.R. 97/03 e del D.P.R. 240/03 e con i compiti previsti dal Codice Civile, è composto da due membri effettivi, due membri supplenti e da un funzionario del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente. Esso svolge funzioni di controllo e verifica della conformità degli atti amministrativo-contabili che l'Ente assume, alla normativa vigente.

Il Collegio si esprime inoltre su qualsiasi questione che il Consiglio ritenga opportuno sottoporre.

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato il 30 ottobre 2023 con Decreto Ministeriale numero 348 e comunicato al Parco con nota del MiC - Ufficio di Gabinetto prot. 27202 del 30 ottobre 2023, è composto da:

Dottorssa Antonella Coni	<i>Presidente</i>
Dottor Rocco Di Leo	Membro effettivo
Dottor Roberto Via	Membro effettivo

Comitato Scientifico

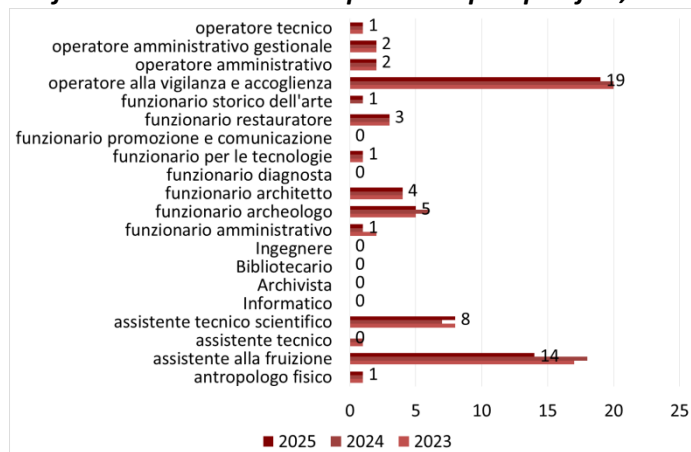
Il Comitato scientifico è organo consultivo circa le questioni a carattere tecnico-scientifico sulle materie di competenza del Parco archeologico di Ostia antica, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 23.12.2014 ed è stato nominato nel dicembre 2017.

Attualmente i componenti del Comitato Scientifico sono scaduti e si attende la nomina dei nuovi componenti.

Il personale

La retribuzione del personale del Parco archeologico di Ostia antica, come per tutti gli altri istituti del Ministero della Cultura, non è direttamente a carico dall'ente, bensì è impiegato dal Ministero stesso. Pertanto, il costo del personale non è incluso nel bilancio preventivo se non per alcune spese accessorie e per il ricorso a personale esterno e ausiliario.

Grafico 2 *Personale dipendente per qualifica, anni 2023-2024 e previsione 2025*



Come si evince dal grafico a fianco, il personale in forze al Parco ha una prevalenza di operatori addetti alla vigilanza, accoglienza e fruizione che complessivamente contano 50 unità, pari al 57,5% del totale dei dipendenti.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del personale dipendente del Parco archeologico di Ostia antica per l'anno 2023 e le previsioni relative all'anno 2024.

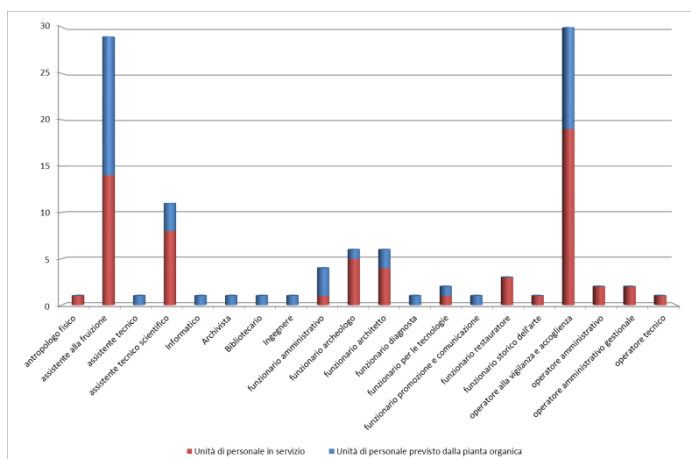
Il costo del personale del parco è come detto assolto direttamente dal Ministero della Cultura e non rientra tra i costi del Parco se non per una quota accessoria relativa alla

corresponsione dei buoni pasto.

Area	Qualifica	Pianta organica	Unità		
			2023	2024	2025
Area II F1 ex B1	Operatore amministrativo gestionale	2	2	2	2
Area II F1 ex B1	Operatore tecnico	1	1	1	1
Area II F1 ex B1	Operatore alla vigilanza e accoglienza	10	4	5	5
Area II F2 ex B2	Operatore amministrativo	2	2	2	2
Area II F2 ex B2	Assistente tecnico	1	1	1	0
Area II F2 ex B2	Operatore alla vigilanza e accoglienza	20	16	15	14
Area II F2 ex B2	Assistente alla vigilanza e accoglienza	20	14	20	20
Area II F3 ex B3	Assistente ai servizi di sorveglianza e funzionalità istituti	1	1	1	1
Area II F3 ex B3	Assistente amministrativo gestionale	2	2	2	2
Area II F4 ex B3 SUPER	Assistente amministrativo gestionale	6	5	6	6
Area II F4 ex B3 SUPER	Assistente alla fruizione	29	17	18	14
Area II F4 ex B3 SUPER	Assistente tecnico scientifico	4	5	4	5
Area II F5	Assistente tecnico scientifico	7	3	3	3
Area II	Informatico	1	0	0	0
Area II	Archivista	1	0	0	0
Area II	Bibliotecario	1	0	0	0
Area II	Ingegnere	1	0	0	0
Area III F1 ex C1	Antropologo fisico	1	1	1	1
Area III F1 ex C1	Funzionario architetto	4	2	2	2
Area III F1 ex C1	Funzionario diagnosta	1	0	0	0
Area III F1 ex C1	Funzionario promozione e comunicazione	1	0	0	0
Area III F1 ex C1	Funzionario restauratore	3	3	3	3
Area III F1 ex C1	Funzionario per le tecnologie	1	0	0	0
Area III F1 ex C1	Funzionario archeologo	4	3	4	4
Area III F1 ex C1	Funzionario storico dell'arte	1	0	1	1
Area III F2	Funzionario archeologo	1	1	1	1
Area III F2	Funzionario amministrativo	3	1	1	1
Area III F2	Funzionario architetto	1	1	1	1
Area III F3 ex C2	Funzionario per le tecnologie	1	1	1	1
Area III F4	Funzionario architetto	1	1	1	1
Area III F5 ex C3 SUPER	Funzionario amministrativo	1	1	0	0
Area III F5 ex C3 SUPER	Funzionario archeologo	1	1	1	0
Totale generale		134	89	97	91

Dalla tabella precedente emerge che il personale in forza al Parco nel 2024 ammontava a 97 unità e si prevede che nel 2025 diminuisca di 6 unità per arrivare a un totale di 91 unità segnando una diminuzione percentuale del 6,6%. Rispetto alla pianta organica, le unità di personale previste sono 134 discostandosi dal personale attualmente in servizio di 43 unità. Il grafico seguente mostra il dettaglio per ciascuna qualifica raffrontando la situazione prevista nel 2025 con quanto previsto dalla pianta organica.

Grafico 3 *Personale dipendente per qualifica in relazione a quanto previsto nella pianta organica, anno 2025*



Per far fronte a questa strutturale carenza il personale del Parco è stato fino al 31 dicembre 2024 integrato con personale di supporto aggiuntivo fornito dalla società *in house* Ales S.p.A. che, assomma a 13 unità impiegate per far fronte a esigenze specifiche e diversificate. La spesa per far fronte alle 13 unità di personale fornito da Ales S.p.A. è suddivisa in due categorie: 4 unità sono destinate agli uffici mentre le restanti 9 unità sono destinate alla squadra di manutenzione ordinaria. La remunerazione dei due separati contratti è reperita attraverso risorse proprie del parco per le prime 4 unità e con un contributo

specifico dedicato alla squadra di manutenzione. Tali importanti figure professionali che si aggiungono alle unità di personale presenti nella tabella precedente.

Parte seconda - Bilancio annuale e pluriennale Considerazioni strategiche e programmatiche (art. 3, comma 1, lett. a) DPR 97/2003)

Premessa

Per quanto riguarda la missione e le finalità specifiche del Parco archeologico di Ostia antica si fa in linea generale riferimento a quanto previsto nei Decreti MiC che si sono succeduti a partire dal 2014, fino all'ultima disposizione del D.M. 09.04.2016.

In sintesi, missione e funzioni riprendono quanto attribuito alle Soprintendenze Territoriali per quanto attiene a conservazione e tutela del patrimonio archeologico e storico culturale; ai Musei e Poli Museali, per incremento e valorizzazione di quello stesso patrimonio, ai fini di una più ampia fruizione, che comprenda formazione e ricerca scientifica, con riferimento alla previsione del D.P.C.M. 171/2014 art. 33.

Linee strategiche ed equilibri di bilancio

La presente relazione, in armonia con le direttive del Ministero e in raccordo con gli indirizzi della Direzione Generale Musei, definisce, ai sensi del D.L. vo 42/2004 e del D.P.C.M. 171/14, le linee strategiche del Parco

archeologico di Ostia antica da sviluppare e da intraprendere nel triennio 2024 – 2026.

Il 31 marzo 2020 il Parco archeologico di Ostia antica è stato insignito di un prestigioso riconoscimento da parte della Commissione Europea che ha conferito al Parco il Marchio Europeo del Patrimonio.

Istituito nel 2011 allo scopo di valorizzare il patrimonio culturale europeo sottolineando gli elementi di comunanza e di unitarietà delle culture dell'Unione Europea, al fine di favorire la conoscenza e la comprensione reciproca fra cittadini europei, promuovere il dialogo interculturale e lo sviluppo del senso di appartenenza all'Unione, nonché rafforzare l'identità europea consolidando il senso di appartenenza dei cittadini europei sulla base dei principi condivisi e del

rispetto dei diritti umani.

In linea con quanto previsto dal progetto si riportano qui le principali linee strategiche che nel corso del triennio si approfondiranno e specificheranno ancora di più. Nello specifico il Progetto del marchio Europeo del Patrimonio si declinava in tre ambiti di azione che si sintetizzano di seguito.

Sviluppare i temi della multiculturalità, dell'accoglienza e dell'integrazione nel mondo antico per rifletterli sul presente

Le azioni specifiche di questa prima linea di azione sono:

- educare al Patrimonio comune attraverso la nuova pannellistica che preveda la possibilità della navigazione da Mobile grazie ad accordo con Google Culture;
- educare al Patrimonio comune attraverso il coinvolgimento attivo delle scuole del territorio nelle attività didattiche rivolte alle scuole Primarie; progetti di Alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti delle scuole superiori;
- sviluppare binomio cultura-legalità: predisposizione di cicli di conferenze annuali che coinvolgono la popolazione locale su tematiche di cultura e patrimonio ad ampio raggio;

- implementare il website con contenuti relativi ai temi cari al progetto mediante approfondimenti periodici;
- sviluppare i temi cari al progetto con appositi contenuti e campagne sui canali social.

Puntare sulla comunicazione bilingue

Le azioni specifiche di questa prima linea di azione sono:

- elaborare una nuova pannellistica bilingue;
- sviluppare sezioni del sito web pensate per il pubblico di lingua inglese;
- sviluppare contenuti da pubblicare sui social network anche in lingua inglese.

Continuare ad essere fulcro di una rete internazionale di studiosi e ricercatori afferenti a Università e Istituti europei

Le azioni specifiche di questa prima linea di azione sono:

- aprire a progetti di ricerca di istituti e università estere;
- collaborare all'organizzazione di convegni, in Italia e all'estero, su tematiche relative a Ostia e il Mediterraneo;
- collaborare alla realizzazione di mostre, in Italia e all'estero.

Nel corso del 2024 si sono riattivati i servizi di biglietteria, visite guidate, ristorazione, bookshop che offrono ai visitatori una migliore qualità della visita e al Parco un aumento delle entrate di parte corrente.

I visitatori e gli introiti

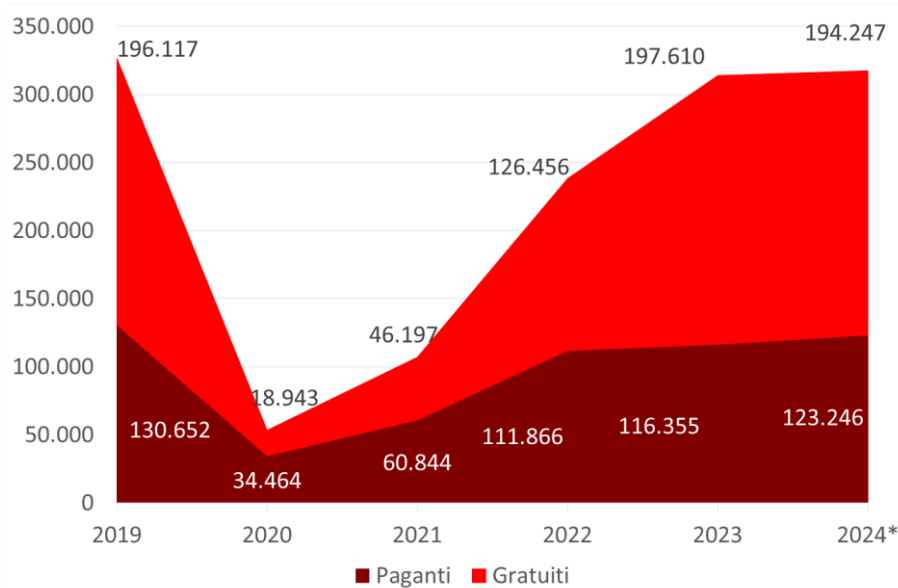
In questo paragrafo si vuole offrire un quadro il più completo possibile delle principali dinamiche relative a visitatori e introiti andando a comparare i dati degli ultimi anni e, in particolare, quelli dell'ultimo anno con quelli del 2019, anno antecedente la crisi sanitaria.

Si ricorda che nel corso del 2022 si sono inseriti dei biglietti di ingresso a pagamento per tutte le sedi del Parco, mentre nel mese di marzo del 2023 si è modificato il prezzo di ingresso e la sua validità.

Il quadro che emerge presenta dei risvolti positivi ed alcune criticità che saranno oggetto di approfondimento una volta che il quadro dei dati sarà consolidato.

Grafico 4 Visitatori del Parco di Ostia Antica, anni 2019-2024* (* stime)

Il grafico evidenzia gli effetti della crisi sanitaria sul numero di visitatori e sia gratuiti che a pagamento negli



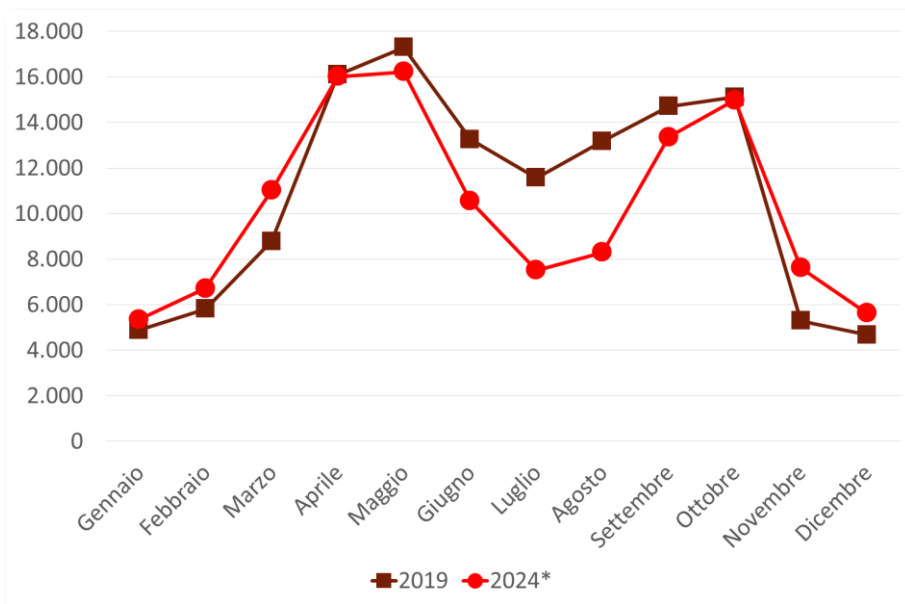
anni 2020 e 2021 per poi riprendere in modo consistente con la fine dell'emergenza ed assestarsi nel 2023 per assestarsi nel 2024.

In termini di numero di visitatori, il dato stimato per il 2024 sfiora il dato complessivo registrato nel 2019 mentre si registra ancora un calo di visitatori paganti.

Mentre il numero di visitatori paganti si stima diminuisca del 5,1% il numero di visitatori gratuiti si è sostanzialmente simile a

quello pre-pandemia facendo registrare un calo dello 0,4% nel raffronto tra il 2019 e il 2023. Da questa prima analisi, basata ancora parzialmente su stime dei dati dell'anno 2024, sarà approfondita nei prossimi mesi con gli uffici del Parco. Una prima riflessione permette di dire che l'inserimento del biglietto a pagamento per le aree che prima erano gratuite, e l'aumento del prezzo del biglietto di ingresso, anche se con una durata differente rispetto al biglietto precedente, non ha agevolato una maggiore numerosità di visitatori anche considerando la congiuntura economica nella quale si trova il paese.

Grafico 5 *Visitatori paganti del Parco archeologico di Ostia antica me mese, anni 2019 e 2024**
(*stime)



Il grafico 5 mette in relazione l'andamento mensile dei visitatori paganti confrontando il dato per l'anno 2024, fino al mese di novembre, con quello del 2019.

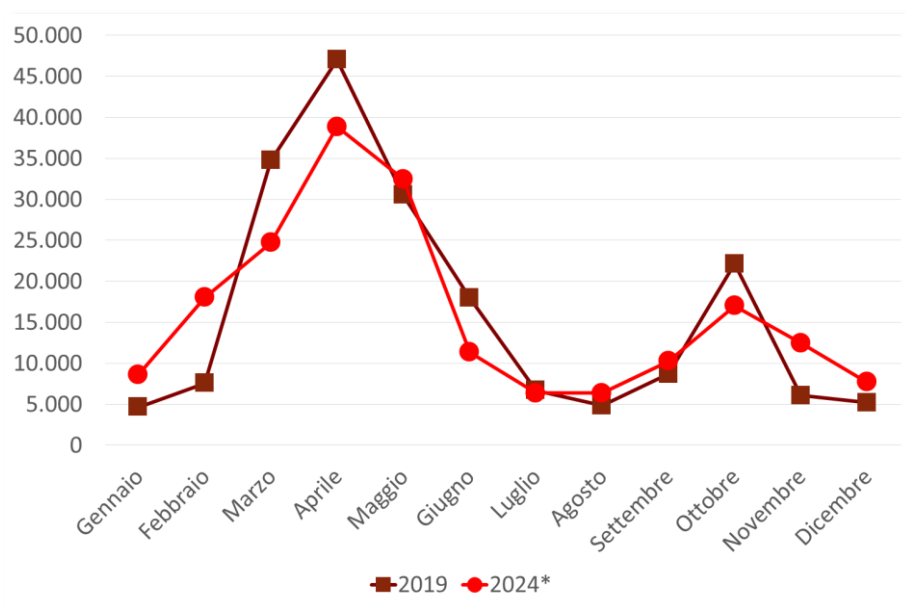
Dall'analisi si evince che fino al mese di marzo i visitatori paganti avevano un andamento leggermente superiore rispetto a quello del 2019 e a partire dal mese di aprile il numero di visitatori paganti ha subito una sensibile flessione rispetto agli analoghi mesi del

2019.

Appare evidente che l'aumento del prezzo di ingresso praticato a partire dal mese di marzo 2023 ha avuto un effetto di compressione del numero di visitatori paganti. Si deve anche precisare che all'aumento del titolo di ingresso è stato anche applicato l'aumento di un ulteriore euro da destinare alle vittime dell'alluvione in Emilia-Romagna.

Tale circostanza, tuttavia, non lascia prevedere un analogo andamento anche per il futuro.

Grafico 6 *Visitatori gratuiti del Parco archeologico di Ostia antica me mese, anni 2019 e 2024**
(*stime)



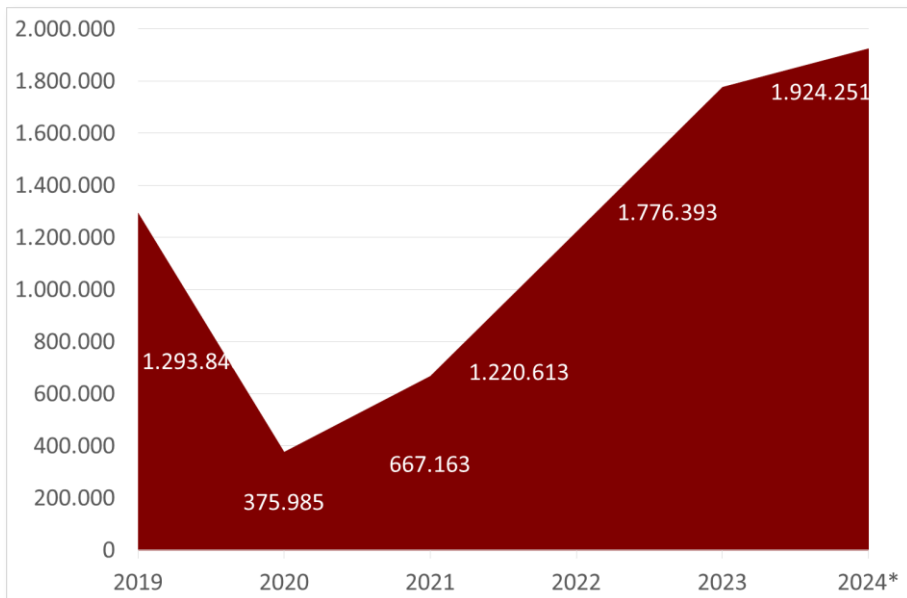
Il grafico 6 mette in relazione l'andamento mensile dei visitatori gratuiti confrontando il dato per l'anno 2024, fino al mese di novembre, con quello del 2019.

Dall'analisi si evince che l'andamento del 2024 è stato pressoché identico a quello del 2019 ad eccezione dei mesi aprile e di ottobre che presentano una diminuzione di visitatori gratuiti rispetto al

2019. Ciò si deve evidentemente all'introduzione del biglietto a pagamento in sedi dove nel 2019 si accedeva gratuitamente.

Nei mesi estivi invece i visitatori gratuiti nel 2024 sono lievemente superiori a quelli registrati nel 2019.

Grafico 7 *Introiti del Parco archeologico di Ostia antica, anni 2019-2024* (* stime)*



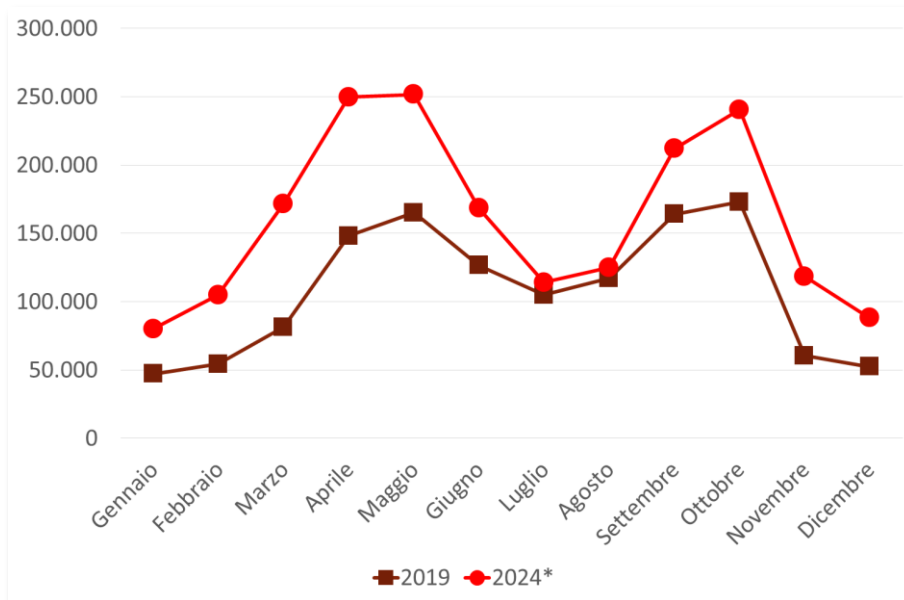
Analizzando invece il dato sugli introiti da biglietteria, il grafico 7 evidenzia come il risultato ottenuto sia stato di gran lunga superiore alle previsioni. Il bilancio preventivo 2024 approvato nel dicembre 2023 prevedeva introiti prudentemente stimati di 1,8 milioni di euro.

Il risultato che supera di 100.000 euro le previsioni e di circa 150.000 euro il risultato raggiunto nel 2013 appresenta un record di incassi per il Parco anche rispetto agli anni

precedenti.

Si deve pertanto ritenere che la politica introduzione dei biglietti a pagamento in tutte le sedi e l'aumento del prezzo del biglietto ha portato un miglioramento delle risorse a disposizione del parco.

Grafico 8 *Introiti del Parco archeologico di Ostia antica per mese, anni 2019 e 2024* (*stime)*



Quanto appena affermato è confermato dal confronto dei dati sugli introiti tra l'anno 2019 e il 2024. Nel 2024 si registra infatti un aumento degli introiti in tutti i mesi dell'anno con un vistoso aumento nei mesi di marzo e di aprile, tradizionalmente i mesi di maggior affluenza di pubblico. L'andamento è confermato dall'aumento registrato anche nei mesi di settembre e ottobre che registrano un aumento di introiti significativamente

più alto che nel 2019. Mediamente il parco registra un aumento degli introiti del 33% a fronte di un aumento del prezzo del biglietto da 12 a 18 euro. Ciò rappresenta un risultato sicuramente molto positivo.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei dati appena esposti.

Grafico 9 *Visitatori e introiti del Parco archeologico di Ostia antica, anni 2019-2024* (*stime)*

	2019			2024		
	Paganti	Gratuiti	Introiti	Paganti	Gratuiti	Introiti
Gennaio	4.885	4.647	47.087	5.356	8.632	79.966
Febbraio	5.804	7.547	54.303	6.715	18.036	104.885
Marzo	8.786	34.747	81.353	11.022	24.730	171.556
Aprile	16.093	47.029	147.992	16.009	38.855	249.779
Maggio	17.297	30.516	164.992	16.223	32.472	251.640
Giugno	13.259	17.956	126.393	10.547	11.338	168.272
Luglio	11.569	6.695	104.926	7.511	6.380	114.149
Agosto	13.176	4.857	117.135	8.298	6.353	125.016
Settembre	14.711	8.693	163.994	13.353	10.251	212.003
Ottobre	15.116	22.144	172.869	14.978	17.018	240.572
Novembre	5.283	6.075	60.413	7.610	12.474	118.354
Dicembre	4.673	5.211	52.389	5.624	7.708	88.059
Totale	130.652	196.117	1.293.846	123.246	194.247	1.924.251

Il Bilancio di Previsione 2025

Premessa

Il bilancio del Parco archeologico di Ostia antica è stato elaborato secondo il principio fondamentale delle leggi di contabilità generale dello Stato. D.P.R. 97/2003 e D.P.R. 240/2003 che stabiliscono il pareggio di bilancio e impongono all'Ente di destinare alla spesa corrente e a quella per gli investimenti ogni entrata che si prevede di introitare nelle casse dell'Ente medesimo, non potendosi prevedere la formazione di un risparmio di parte corrente da destinarsi a esercizi futuri.

Le previsioni di eventuali eccedenze finanziarie di parte corrente (differenze fra le entrate e le ordinarie esigenze di spesa) sono state destinate, in conformità alla normativa vigente, ai capitoli relativi agli investimenti.

Tale impostazione consente di raggiungere l'equilibrio di bilancio imposto dal legislatore; detto equilibrio è facilmente desumibile confrontando tutti i programmi di spesa – intesi come interventi per la gestione ordinaria (bilancio corrente) e per gli investimenti (conto capitale) – con le entrate previste per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) e con il valore complessivo delle uscite che il Parco impiegherà per tradurre l'attività programmatica in risultati concreti (risorse impiegate nei programmi).

Si esplica anche che, di norma, l'indicazione delle somme relative alla previsione delle spese correnti nasce da precise valutazioni di confronto delle spese sostenute nell'ultimo biennio e delle relative e crescenti esigenze cui il Parco si trova a far fronte.

In particolare, si evidenzia che le entrate previste nel corso di un esercizio finanziario sono appena sufficienti a coprire la parte corrente.

A tal proposito va evidenziato il consistente taglio di stanziamento delle spese di funzionamento che la Direzione Generale Musei ha portato dai 2 mln di euro per l'anno 2020, a 1,4 milioni di euro nel 2024 equivalente ad una riduzione di risorse certe pari al 34%.

In questo contesto non si deve dimenticare che il Parco, come evidenziato in precedenza, assiste di anno in anno ad una diminuzione del personale sia amministrativo che tecnico.

Tale situazione non agevola il normale svolgimento delle attività e rallenta gli impegni e gli obiettivi da raggiungere. Sempre sul personale impiegato nel Parco, nel 2024 il Parco si è impegnato con proprie risorse al rinnovo per circa 6 mesi del personale ALES, senza il quale sarebbe parzialmente compromessa la normale gestione delle attività del Parco.

Il bilancio pluriennale che sarà deliberato dal Parco archeologico di Ostia antica farà riferimento agli stanziamenti della sola competenza, suddivisi nei tre anni oggetto della programmazione pluriennale.

Al pari del bilancio annuale anche quello pluriennale è stato impostato secondo il principio del "pareggio".

Il Bilancio di Previsione si configura quale esposizione sintetica, in termini numerici, della portata finanziaria di quella che potrà essere l'azione del Parco archeologico di Ostia antica per l'Esercizio Finanziario 2024. Tale Bilancio tiene conto delle entrate che si presume possano verificarsi durante l'esercizio di riferimento, mediante le quali far fronte ai fabbisogni e alle attività istituzionali dello stesso Parco archeologico di Ostia antica.

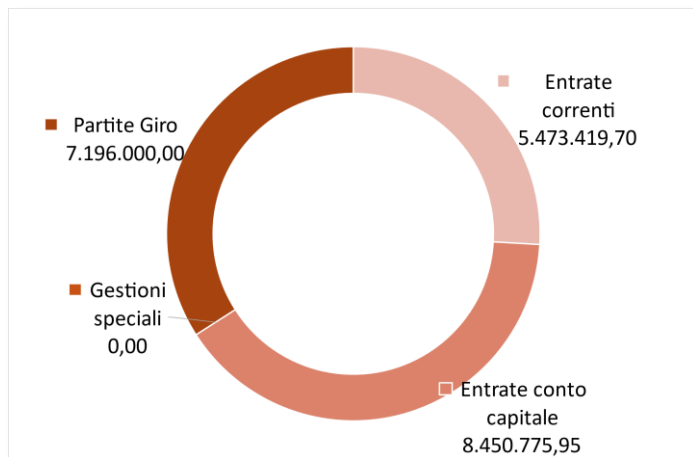
Il bilancio di previsione per il 2024 mantiene la struttura, già delineata nel bilancio 2023, facente riferimento alle disposizioni del d.p.r. 97/2003, a cui si affianca la formulazione riclassificata sulla base del d.p.r. 132/2013 aggiornato con D.M. MEF 25 gennaio 2019, come disposto dalla Circ. MEF N. 27 del 09/09/2015.

Di seguito si forniscono le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili contenuti nel bilancio previsionale relativo all'esercizio finanziario 2024, che sarà sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti e successivamente al Consiglio di amministrazione per la prescritta approvazione.

Stato di previsione delle Entrate

Nello stato di previsione, per l'esercizio 2025, la consistenza totale delle entrate è di **€ € 21.120.195,65** è risulta così suddivisa:

Grafico 10 *Previsione delle entrate per titolo*



L'importo complessivo delle entrate si compone di € 5.473.419,70 per entrate a valere sul Titolo I - Entrate correnti, € 8.450.775,95 a valere sul Titolo II - Entrate in conto capitale e €. 7.196.000,00 a valere sul Titolo IV - Partite di giro. Nessuna entrata è prevista a valere sul Titolo III - Gestioni speciali. Il grafico sintetizza le voci appena descritte ed evidenzia la proporzione tra i tre aggregati. La tabella che segue riporta le previsioni definitive 2025, le differenze con l'anno 2024 evidenziando le differenze percentuali e le relative previsioni massime di cassa.

Tabella 1 *Previsione delle entrate per titolo*

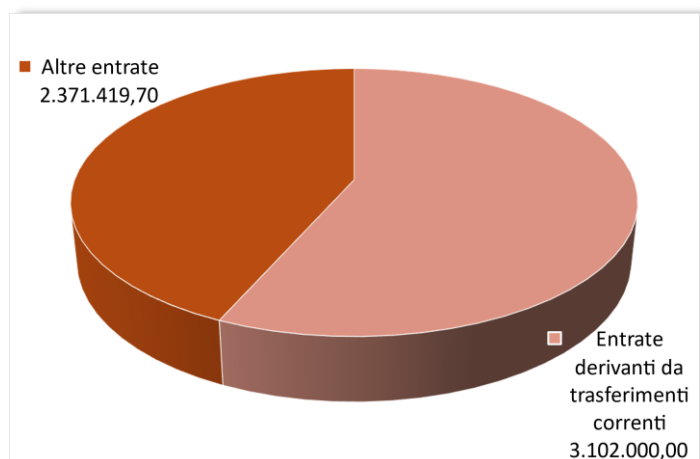
Entrate	Previsione definitiva 2024	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2025	Diff. %	Previsione di cassa 2025
Entrate correnti - Titolo I	5.064.093,32	409.326,38	5.473.419,70	8,08	6.122.359,67
Entrate conto capitale - Titolo II	11.832.337,39	-3.381.561,44	8.450.775,95	-28,58	24.197.020,85
Gestioni speciali - Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite Giro - Titolo IV	7.210.339,99	-14.339,99	7.196.000,00	-0,20	7.196.000,00
Totale Entrate	24.106.770,70	-2.986.575,05	21.120.195,65	-12,39	37.515.380,52
Avanzo di amministrazione utilizzato	15.301.938,07		13.397.466,73		9.967.836,36
Totale Generale	39.408.708,77		34.517.662,38		47.483.216,88

La consistenza complessiva delle entrate correnti di **€ 5.473.419,70** è determinata come segue:

L'importo di **€ 3.102.000** è determinata dalle entrate derivanti da trasferimenti correnti e si compone di € 3.000.000,00 per il funzionamento sulla base del contributo concesso dal Ministero della Cultura con nota prot. 4195 del 6/11/2024; altri importi stimati sulla base del costo storico relativo ai buoni pasto per € 75.000 e spese per la salute e sicurezza per € 27.000.

Grafico 11 *Previsione delle entrate correnti per Unità Previsionale di Base (UPB)*

Per quanto concerne la stima delle "Altre entrate" derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi, che



ammonta a € 1.900.000, anche alla luce degli ottimi risultati conseguiti in termini di incassi da biglietteria realizzati nel corso del 2024, si stima un sostanziale assestamento delle previsioni dovuto ai seguenti fattori: il consolidamento delle attività di promozione e pubblicità sul quale il Parco sta costantemente investendo, i maggiori incassi derivanti dall'aumento del prezzo del biglietto e dell'inserimento del biglietto di ingresso su tutte le aree del Parco. La stima tiene conto della proiezione degli incassi sui primi 10 mesi del 2024. Analogamente si sono stimati € 221.000 di proventi da concessioni su beni

che sono il frutto dell'incasso delle royalties su biglietteria, ristorazione, merchandising e didattica, nonché la cifra di € 10.000 da recuperi e rimborsi diversi. Si è poi aggiornato l'importo concernente il contenzioso in sede contabile con la società GELMAR S.r.l. che è giunto in definizione in secondo grado all'esito del quale la società, in qualità di agente contabile, è stata giudicata soccombente per la cifra di €. 124.865,24 - oltre interessi per €. 13.180,55, rivalutazione ISTAT di €. 47.132,40 e spese legali complessive per € 1.348,67- per un totale di € 186.526,86.

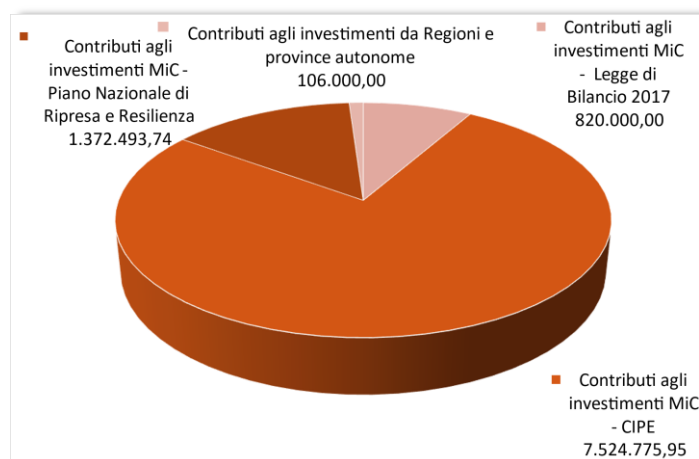
A questo importo si è aggiunge la cifra di € 62.630,13, somma dovuta per il saldo del canone annuale derivante da atto di concessione relativo ai servizi aggiuntivi per l'anno 2020 per il quale il Parco ha iscritto a ruolo l'intera somma al netto dell'importo di € 8.737,29 che è stato già riscosso dal Parco.

Nelle more della definizione dei contenziosi ancora pendenti, prudenzialmente, si è inserita in bilancio l'importo complessivo di € 240.419,70 nel capitolo di entrata "1.3.4.005-Indennizzi derivanti da contenziosi" e analogo importo nel capitolo di uscita "151001-Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente".

La consistenza delle Entrate Conto Capitale di **€ 8.450.775,95** è determinata come meglio di seguito specificata:

Grafico 12 **Previsione delle entrate in conto capitale per capitolo**

Nella voce dei trasferimenti in conto capitale sono stati inserite le previsioni del finanziamento CIPE per il



Piano Operativo "Cultura e Turismo" fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020. In particolare, si prevede di incassare la quota non ancora accertata pari a € 7.24.775,95. Il progetto ha infatti avviato l'esecuzione dei lavori di tutte le procedure avviate e di conseguenza si ritiene di poter proseguire con l'ultimazione dei lavori per alcuni procedimenti e il proseguimento di altri. Il Parco ha ultimato le fasi di rendicontazione della prima parte con la centrale di committenza Invitalia S.p.A. e sta proseguendo con la richiesta degli ulteriori Stati di Avanzamento Lavori.

Sono poi previsti fondi dalla legge di bilancio 2017 (legge 205/2017 comma 1072 art.1 anni 2021-2033) pari a € 820.000,00, che equivalgono alla quota di competenza del 2025 e sono inseriti nel capitolo 2.1.2.001.

Il Parco ha già incassato il contributo di € 650.000,00 comunicato con nota prot. 4402 dell'11/11/2024 relativo ad un finanziamento straordinario per interventi di "Messa in sicurezza, recupero, restauro, salvaguardia e fruizione delle strutture archeologiche rinvenute presso il Piazzale delle Corporazioni" che è stato pertanto inserito nell'avanzo presunto.

A seguito della procedura di rimodulazione degli interventi previsti dalla legge, si sono iniziate le procedure di avvio delle attività per i progetti assegnati al Parco. È in corso di programmazione l'attività relativa al prossimo triennio. Per quanto riguarda le entrate stimate sugli altri capitoli di bilancio in conto capitale si è inserita la somma di € 106.000,00 relativa al progetto S.T.ART finanziato dalla Regione Lazio attraverso la società in house Lazio Innova S.p.A., avviato nel 2024 e impegnato per oltre €. 740.000.

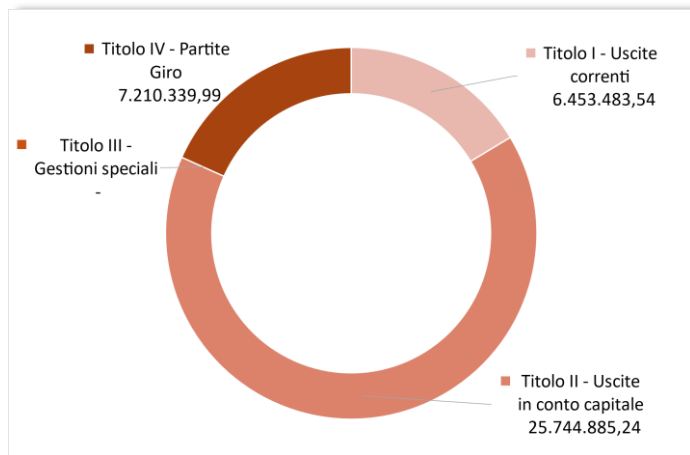
Per quello che concerne il contributo agli investimenti a valere su fondi PNRR, essendo stato accertato l'intero importo del contributo negli anni precedenti non si prevedono ulteriori somme per il 2025.

La consistenza delle Entrate per Partite di Giro di **€ 7.196.000,00** è determinata sulla base delle stime di spesa che comporteranno un aumento di spesa per IVA in regime di split payment.

Stato di previsione delle Uscite

Nello stato di previsione, per l'esercizio 2025, la consistenza totale delle uscite è di **€ 34.517.662,38** è risulta così suddivisa:

Grafico 13 *Previsione delle uscite per titolo*



L'importo complessivo delle uscite si suddivide in € 5.473.419,70 a valere sul Titolo I – Uscite correnti, € 21.848.242,68 a valere sul Titolo II – Uscite in Conto capitale, € 7.196.000,00 a valere sul Titolo IV – Partite di giro mentre come per l'analoga sezione delle entrate nessuna uscita è prevista a valere sul Titolo III – Gestioni speciali.

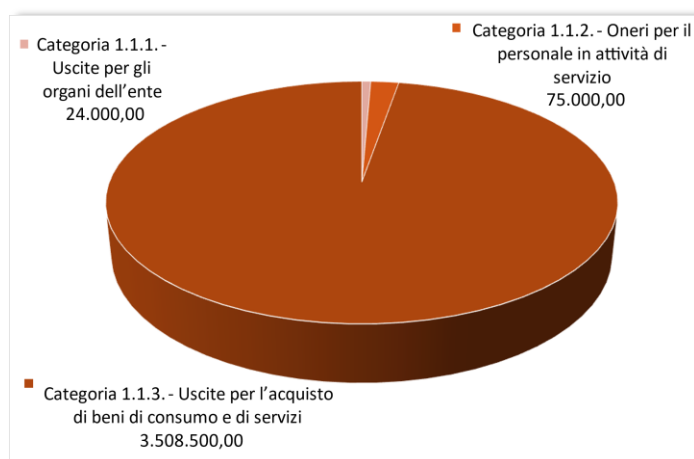
La tabella che segue riporta le previsioni definitive 2025, le differenze con l'anno 2024, le previsioni di competenza 2025 evidenziando le differenze percentuali e le relative previsioni massime di cassa.

Tabella 2 *Previsione delle uscite per titolo*

Uscite	Previsione definitiva 2024	Variazioni +/-	Previsione di competenza 2025	Diff. %	Previsione di cassa 2025
Uscite correnti - Titolo I	6.453.483,54	-980.063,84	5.473.419,70	-15,19	8.024.292,93
Uscite conto capitale - Titolo II	25.744.885,24	-3.896.642,56	21.848.242,68	-15,14	32.088.620,87
Gestioni speciali - Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	170.224,36
Partite Giro - Titolo IV	7.210.339,99	-14.339,99	7.196.000,00	-0,20	7.200.078,72
Totale Uscite	39.408.708,77	-4.891.046,39	34.517.662,38	-12,41	47.483.216,88
Entrate non impiegate	0,00		0,00		0,00
Totale Generale	39.408.708,77		34.517.662,38		47.483.216,88

La consistenza delle Uscite Correnti di **€ 5.473.419,70** è determinata come meglio di seguito specificata:

Grafico 14 *Uscite correnti per categoria - Funzionamento*

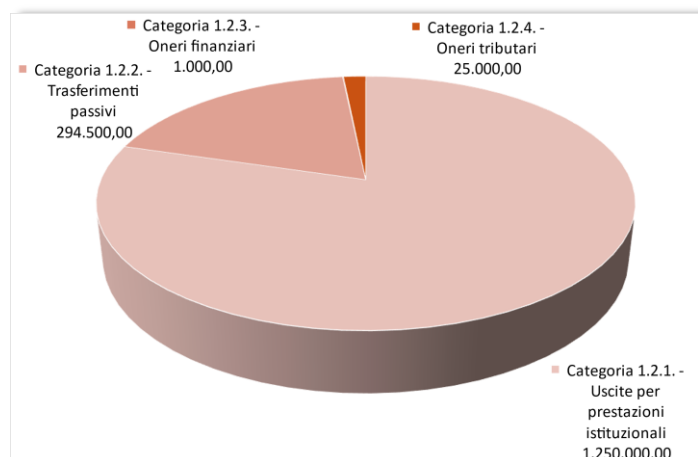


Il Parco archeologico di Ostia antica nel corso del 2024 si è arricchito dell'apertura di un ulteriore spazio museale, restituito alla comunità dopo la chiusura per restauro del 2019. Si rammenta che il Parco è uno dei parchi archeologici più grandi d'Italia e uno fra i più grandi d'Europa ed è l'unico parco archeologico italiano che gestisce due Musei: il Museo Ostiense negli Scavi di Ostia e il Museo delle Navi presso l'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino. Queste peculiarità si riverberano necessariamente sul piano delle risorse necessarie per far fronte alla gestione del

Parco che fino al 2024 sono state ampiamente insufficienti che, grazie allo stanziamento ottenuto nel 2024, oltre il doppio dell'anno precedente, riesce a ripristinare una serie di servizi di manutenzione, prima ampiamente ridotti, e a svolgere una migliore programmazione degli interventi ordinari. Per le spese di funzionamento (UPB 1.1), infatti, si è scelto di garantire una adeguata dotazione ai capitoli di spesa relativi alle manutenzioni ordinarie (manutenzione del verde e degli immobili, spese per le pulizie) anche in una

prospettiva pluriennale che verosimilmente consentirà al parco di ottenere maggiori economie. Si deve anche sottolineare che grazie al contributo per la manutenzione ottenuto nel 2024 si è potenziata la squadra di manutenzione ordinaria fornita dalla società in House Ales S.p.A.. Si è poi stimata una spesa ancora consistente per le voci che riguardano l'energia elettrica il riscaldamento, in continuità con i costi già elevati registrati sia nel corso del 2023 che nel corso 2024 anche alla luce dei consumi energetici del Museo Ostiense appena riaperto al pubblico. Allo stesso modo, la già avvenuta apertura delle cinque principali sedi del Parco archeologico di Ostia antica comporterà una maggiore spesa relativa alle pulizie di tutte le aree (degli Scavi di Ostia, del Castello di Giulio II, della Necropoli di Isola Sacra, dei porti imperiali di Claudio e Traiano, del Museo delle Navi) e, in prospettiva, anche della Necropoli Laurentina. Inoltre, l'istituzione del biglietto di ingresso per le sedi diverse dagli Scavi di Ostia, comporta anche forti aspettative di miglioramento dei servizi connessi alla visita, che in parte sono assicurati dai concessionari, ma che in parte dovranno essere forniti dal Parco stesso (pulizie, custodia, manutenzione, ecc.). La spesa per i servizi di sorveglianza è stata triplicata per poter garantire il medesimo servizio in convenzione con l'Associazione Nazionale Carabinieri, ente del terzo settore, per il prossimo triennio. Ciò consentirà di programmare in modo più accurato e in una prospettiva di medio periodo tutte o gran parte delle attività di valorizzazione. Infine, le altre voci di spesa sono state stimate sulla base dei contratti in essere con i fornitori, quando si necessita di confermare tali forniture, e azzerate negli altri capitoli di spesa di funzionamento.

Grafico 15 *Uscite correnti per categoria – interventi diversi*



Per le spese previste nell'Unità Previsionale di Base 1.2 le stime sono state elaborate come segue: si è scelto di proseguire l'investimento nelle spese per la valorizzazione, con uno stanziamento complessivo di € 205.000,00, suddiviso nei capitoli di spesa 1.2.1.020 - Spese di valorizzazione per la cifra di € 65.000,00, 1.2.1.060 - Spese per pubblicità e promozione (Ex 1011) per la cifra di € 100.000,00 1.2.1.065 - Manifestazioni culturali (congressi, convegni, mostre, ecc..) (Ex 1047) per la cifra di € 40.000,00, al fine di poter svolgere attività che rientrino da un lato nell'obiettivo di aumentare le presenze di

visitatori e di fornire loro una esperienza di visita di elevata qualità, dall'altro di dare valore alle attività scientifiche del Parco, nonché per valorizzare le competenze dei funzionari in forza all'Istituto. Nel medesimo importo sono state stimate spese per la pubblicità e la promozione anche per proseguire le attività di revisione del sito internet.

Si prevede inoltre il ricorso a prestazioni specialistiche per €. 295.500,00 e si prevede di rifinanziare, parzialmente con risorse proprie, il contratto per il personale di supporto fornito dalla società *in house* Ales S.p.A. per la cifra di € 250.000,00 che garantisce il pagamento dell'intera squadra fino alla fine del 2025.

Si è scelto di potenziare le attività di Catalogazione, al fine di dare sostanza al processo di completa valorizzazione del patrimonio pubblico con €. 30.000,00 e di finanziare con una dotazione più significativa, anche se ancora al limite della sufficienza, le attività didattiche, attività necessarie per rispondere ad una delle principali missioni educative del Parco archeologico per l'importo di € 14.000,00.

La voce di aggio riscossione biglietti pari a €. 437.000 è calcolata in base alle previsioni del contratto di concessione che è previsto pari al 23% degli incassi lordi. Le altre voci di uscita sono trasferimenti e oneri finanziari e tributari che sono stati calcolati sulla base dei ricavi previsti e del costo storico del Parco archeologico di Ostia antica. Ulteriori €. 10.000,00 sono previsti per spese istituzionali (rimborsi per missioni e spese di rappresentanza).

Le previsioni relative all'Unità Previsionale di Base 1.3 sono in linea con quanto previsto dalla normativa vigente e non si prevede di utilizzarle nel corso dell'anno. Per questo motivo il Conto Economico chiude con un avanzo previsto di €. 55.000,00

Nell'Unità Previsionale di Base 1.5 sono previsti accantonamenti per far fronte ai rischi connessi con i contenziosi in essere con il precedente Concessionario. La cifra è ottenuta come specificato nella analoga voce di entrata è dell'importo di € 240.419,70.

La consistenza delle Uscite Conto Capitale di **€. 21.848.242,68** è determinata in funzione dei capitoli di spesa previsti per gli investimenti già nominati nella definizione delle entrate. Alla luce del fatto che le procedure di gara di tutti i programmi di spesa a valere sul CIPE sono state espletate e i lavori, che sono la parte più consistente del progetto, sono iniziati, si ritiene prudenzialmente di poter impegnare i fondi di importo leggermente inferiore a quello impegnato nel 2024 per via del fatto che tutti gli interventi sono avviati alla conclusione. La cifra in parola ammonta a € 7.524.775,95.

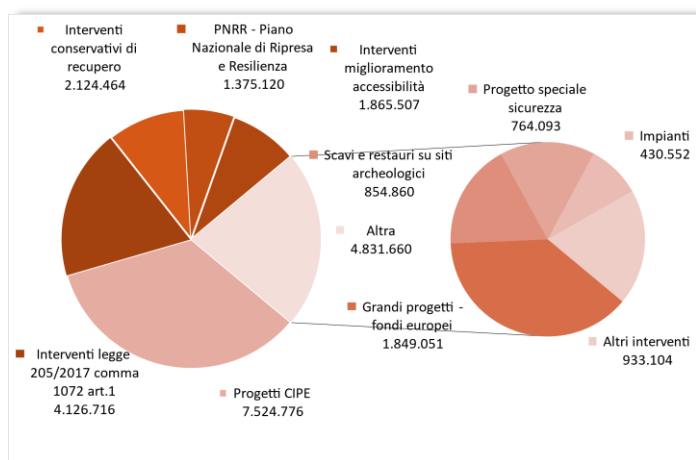
A questa importante cifra si aggiungono: la spesa relativa agli interventi della Legge 205/2017, per un importo di competenza di € 820.000,00 e tenendo conto dei vincoli presunti di un importo complessivo di € 4.126.715,78, e la cifra assegnata al Parco a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per un importo complessivo di €. 1.375.119,61.

Gli altri importi che si declinano di seguito, riportano anche le cifre che si prevede di impiegare su progetti già in essere e rappresentano le spese non ancora impegnate e che si prevede di non impegnare entro questi ultimi giorni dell'anno.

Il grafico 16 evidenzia il rapporto tra i differenti capitoli di spesa in conto capitale.

Grafico 16 *Uscite in conto capitale per capitolo di spesa*

Il grafico evidenzia come le cifre relative agli investimenti più importanti sono racchiuse in 6 programmi di



investimento il più importante dei quali è quello del Grande Progetto Beni Culturali finanziato su fondi CIPE. Le altre uscite riguardano gli interventi relativi alla legge 205/2017 comma 1072 anni 2021-2023, alle risorse dei Grandi Progetti finanziati con Fondi Europei, ai fondi provenienti dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza nonché le spese di investimento per il miglioramento dell'accessibilità e agli interventi conservativi e di recupero. Si deve invece sottolineare come si sia ridotta, ulteriormente rispetto agli anni precedenti, la cifra inserita negli "interventi urgenti", a dimostrazione di come

una attenta e costante attività di programmazione nella gestione del Parco non necessiti più del ricorso a procedimenti di urgenza, bensì ad attività che sono considerate ordinarie e che tutelano maggiormente l'importante patrimonio in capo all'Istituto.

Le altre uscite in conto capitale ammontano invece a € 4.831.659,85 e sono riportate di seguito in dettaglio per unità previsionali di base, categoria e capitoli.

Infine, la consistenza delle Uscite per Partite di Giro di **€ 7.196.000,00** è determinata in funzione delle previsioni di spesa che si ritiene di affrontare nel corso del 2025.

Parte terza - Il Bilancio di Previsione pluriennale 2025-2027

Dopo aver esaminato nel dettaglio il bilancio di previsione 2025 (Preventivo finanziario decisionale e gestionale), ai sensi degli artt. 10 e successivi del DPR 97/2003 questa parte analizza il bilancio pluriennale, ai sensi dell'art.8 del DPR 97/2003, nel quale si sostanzia la parte programmatica relativa agli anni 2025-2027, viene redatto in termini di sola competenza e nel dettaglio scende fino alle categorie sia di entrata che di spesa.

Nella previsione delle risorse e degli impieghi, che si configurano negli stanziamenti di competenza del bilancio pluriennale dal 2025 al 2027 si è tenuto conto, in maniera prudenziale, solo delle risorse proprie del Parco archeologico di Ostia antica e in particolare dei provenienti dalla vendita dei biglietti d'ingresso, in minima parte da altri servizi offerti dal Parco, dai versamenti da parte della Direzione Generale Musei che vengono quantificati sulla base dello storico dell'ultimo anno, pari ad € 3.100.000,00, inseriti nella programmazione tenendo conto della conseguente partita di giro per il pagamento dell'I.V.A. ed altre ritenute erariali.

Le entrate e le uscite del titolo IV "Partite di giro" non sono state evidenziate in quanto sono ininfluenti ai fini della gestione delle risorse, trattandosi di stanziamenti di pari importo sia in entrata che in uscita.

Tuttavia vista la recente tendenza all'aumento dei prezzi e viste le tendenze relative agli introiti da biglietteria e da servizi, si è ritenuto prudente immaginare un andamento nel tempo che tenga presente da un lato del tasso di inflazione e dall'altro del potenziale aumento di introiti da biglietteria ipotizzando prudenzialmente che questi abbiano una crescita moderata.

Si riporta, di seguito, una descrizione dei principali capitoli di bilancio e dei relativi criteri di stima.

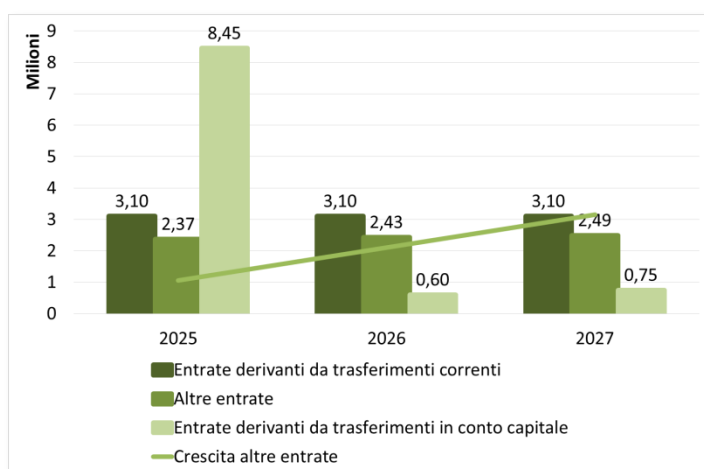
Entrate

Allo stato attuale, le entrate che si prevedono nel prossimo triennio sono relative a Trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato per due tipologie di attività: il completamento del Progetto finanziato con i fondi del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e gli interventi previsti dalla legge finanziaria 2018 (Legge 205/2027) nel triennio 2025-2027. Nel primo caso si sono stimate le entrate relative alle risorse necessarie per completare i lavori mentre nel secondo caso le risorse previste dalla legge finanziaria per ciascun anno. Le risultanti delle stime sono riportate nei documenti allegati.

Il grafico seguente mostra l'andamento stimato delle risorse di parte corrente del prossimo triennio.

Grafico 17 Le entrate correnti previste nel triennio 2025-2027

Dal lato delle entrate correnti si è stimata prudenzialmente la cifra di 3,0 milioni di euro per i trasferimenti



correnti da parte dello Stato oltre poco meno di 100.000 euro per altri trasferimenti (spese accessorie per il personale e spese per la salute e sicurezza), tali importi sono stati considerati costanti nel triennio mentre si prevede una lieve crescita degli introiti da biglietteria. Dal lato delle entrate in conto capitale invece si prevede il progressivo esaurimento delle risorse proveniente dal grande Progetto CIPE che si prevede di concludere con tutti i pagamenti nel 2026.

Uscite

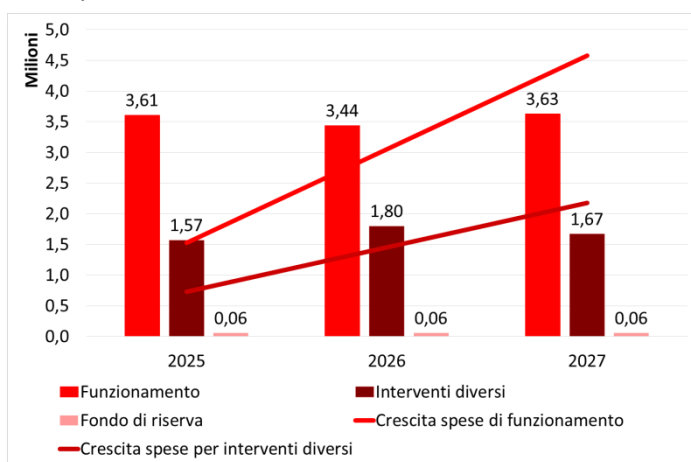
Per le previsioni pluriennali di spesa si è scelto di prevedere un lieve aumento delle spese correnti nel triennio pari mentre sul lato delle spese in conto capitale si prevede che queste seguano l'andamento delle entrate.

Analogamente a quanto previsto per le entrate, le uscite previste per il triennio sono relative principalmente agli investimenti del progetto finanziato con fondi del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) e gli interventi previsti dalla legge finanziaria 2018 (Legge 205/2017) nel triennio 2022-2024.

Il grafico che segue mostra l'andamento delle spese correnti nel triennio suddiviso per Unità Previsionali di Base (UPB).

Grafico 18 Le uscite correnti nel triennio 2025-2027

Come per le entrate si sono stimate uscite correnti costanti e in linea con le entrate e nel dettaglio per il



funzionamento (UPB 1.1) la cifra di € 3.607.500 per l'anno 2025 che è rimasta sostanzialmente costante fino al 2027, per gli interventi diversi (UPB 1.2) si prevede la cifra di € 1.570.500 per il 2025 che salgono a € 1.799.800 nel 2025 e a € 1.669.500 nel 2027. Tuttavia, la stima non tiene conto del venir meno delle risorse destinate a confermare il personale Ales S.p.A. negli anni successivi al 2025 indicando dunque anche agli Enti controllanti il fabbisogno previsto per i prossimi anni.

Per gli investimenti (UPB 2.1) si sono previste uscite per € 21.848.242 nel 2025, che

scendono fino a raggiungere l'importo di € 750.000 nel 2027 con la progressiva conclusione dei progetti finanziati a valere sul CIPE e sul PNRR, mentre si espone esclusivamente la somma prevista dalla Legge di Bilancio 2017.

Conclusioni

Il Parco archeologico di Ostia antica ha intrapreso un percorso di riorganizzazione che sta rendendo il Parco non soltanto un luogo più accessibile, più attrattivo e più piacevole, ma anche più solido sotto il profilo economico e più trasparente sotto il profilo della rendicontazione ai cittadini del proprio operato.

La strada da percorrere è ancora molto lunga e si ritiene che il lavoro fatto finora sia un importante passo verso una maggiore sostenibilità del Parco sia in termini economici che in termini sociali e ambientali.

Roma, 20 novembre 2024

IL DIRETTORE

.....